



MEMORIE DEL CORPO, DELLA VOCE E DEL RITMO

laboratorio di danza, giochi vocali e tecniche percussive a cura di **TrizziRiDonna**
ore 17.30 - 10 aprile 2019 - Laboratorio Autogestito Paratodos, Verona

Il cerchio è tra le più arcaiche strutture di condivisione del movimento, del canto e del ritmo.

Sia come forma metaforica che come forma concreta, è nel cerchio che nascono la comunità e la comunicazione - sia essa fisica, vocale o ritmica.

Queste tre modalità d'espressione s'intrecciano, alla loro nascita, in maniera inestricabile: la vocalità è il principio di ogni forma di comunicazione emotiva e verbale che diverrà canto e poi parola; il ritmo è alla base del movimento e della percussione sonora.

TUTTO NASCE DAL CORPO (dal battito cardiaco, dal movimento del passo, dalla respirazione che diventa suono) E DALLA RELAZIONE (tra le madri e i piccoli, tra giovani e adulti, tra le donne e gli uomini, tra esseri umani e Cosmo...).

Attraverso il canto, la musica e il ritmo abbiamo iniziato il lunghissimo processo che ci sta ancora trasformando in esseri umani. Attraverso la propriocezione, il movimento e il suono condivisi abbiamo creato il senso del sé e il senso dell'appartenenza a un gruppo, e abbiamo iniziato il percorso che ha portato alla nascita della coscienza.

Troviamo le tracce più antiche di questo processo nei manufatti archeologici, nell'arte pittorica e nei petroglifi che mostrano danze in cerchio o intrecciate vecchie centinaia di migliaia di anni.

In SICILIA sono state rinvenute, su terrecotte siceliote del IV e III sec. a.C., triadi di donne che danzano, suonano e cantano all'interno di rituali o di contesti festivi: Dee, Ninfe, sacerdotesse e offerenti. Ancora oggi in tutto il sud Italia danza, canto e tamburo a cornice sono strettamente interconnessi, e in molti contesti ancora collegati al sacro.

Nelle culture native dei cinque continenti le circle dances accompagnano i momenti cardine del ciclo dell'anno, e molti musicisti e performer oggi continuano a nutrirsi di queste tradizioni, reinterpretandole con spirito e necessità moderne. Ma queste tracce sono anche, e soprattutto, DENTRO i nostri corpi e nelle nostre pulsioni fisiologiche più arcaiche: basta osservare, ascoltare, e ricordare!

Il corpo è la casa in cui il nostro io nasce, cresce, abita. Può farlo da ospite, sentendosi perennemente 'fuori luogo' e fuori centro, o può farlo da padrone di casa: con quella sensazione di APPARTENENZA a sé stessi che è difficile descrivere a chi non l'ha provata, ma la cui mancanza fa sentire costantemente orfani o esuli.

A partire dal corpo, quindi, lavoreremo sulla percezione fisica, sulla postura verticale e sull'utilizzo del passo e del movimento degli arti come mezzo di relazione; sulla nostra respirazione e sulla nostra capacità di produrre suoni articolati, melodici e ritmici; sull'utilizzo del corpo come percussione. La combinazione di queste esperienze fisimotorie ed espressive porterà infine a gestire simultaneamente ritmi, suoni e movimenti in un insieme poliritmico.

Partecipazione libera su iscrizione. Per contatti: marialivia.alga@univr.it



Nel quadro delle iniziative del convegno:

ALLARGARE IL CERCHIO.

La cura e l'apprendimento come pratiche politiche,
11-12 aprile 2019, Polo Zanotto, Aula T1, Università di Verona



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di SCIENZE UMANE



Evento inserito nel programma generale della manifestazione
OTTOMARZO. Femminile, plurale 2019
promossa dall'Assessorato Pari Opportunità



Comune
di Verona